

VIVERE E LAVORARE IN SVIZZERA



+ LAVORARE IN SVIZZERA +

ECONOMIA

Nonostante la sua superficie limitata e l'assenza di materie prime, la Svizzera vanta un settore industriale di notevole significato e svolge un ruolo importante quale prestatrice di servizi finanziari.

Le condizioni economiche e politiche stabili hanno indotto molte imprese attive a livello mondiale a stabilire in Svizzera la propria sede. Il Paese dipende comunque in gran misura dalle importazioni di materie prime, energia, prodotti semilavorati e generi alimentari.

ALLA RICERCA DI UN IMPIEGO IN SVIZZERA

La maggior parte dei posti vacanti non viene pubblicata né sui giornali né su Internet. Infatti, numerosi posti di lavoro vengono occupati con persone reclutate all'interno dell'azienda oppure offerti a persone che si rivolgono direttamente all'impresa.

I contatti personali nonché i servizi pubblici e privati di collocamento sono fonti d'informazione molto utili per farsi un'idea del mercato del lavoro. In certi settori, ad esempio in quello dell'edilizia,

della vendita nonché dell'albergheria, i posti di lavoro vengono spesso occupati su raccomandazione verbale. Non esitate dunque a sfruttare al meglio i vostri contatti personali e professionali.

Numerose imprese pubblicano le offerte d'impiego sul proprio sito. Potrete trovarle utilizzando gli appositi motori di ricerca. Effettuate una selezione mirata delle imprese che vi interessano e contattate quelle che operano con successo. Gli indirizzi della maggior parte delle imprese svizzere sono disponibili sul sito della rispettiva federazione alla rubrica dei «Membri». Ad esempio: Economie Suisse (la Federazione delle imprese svizzere), Swissmem (l'industria metalmeccanica ed elettrica), la Federazione dell'industria orologiera (FH), l'organizzazione mantello dell'industria chimica e farmaceutica svizzera (SGCI), Gastro Suisse (la Federazione svizzera degli esercenti ed albergatori) ecc.

OFFERTE D'IMPIEGO PUBBLICATE SUI GIORNALI E SU INTERNET

I posti vacanti vengono pubblicati anche negli inserti allegati ai maggiori

quotidiani. Ecco un elenco dei bollettini più conosciuti: «Stellefant» (Basler Zeitung), «Stellenmarkt» (Bund e Berner Zeitung), «24 Emplois» (24 heures), «Pages emploi» (Le Temps), «Stellen-Anzeiger», «Alpha» (Tages-Anzeiger e SonntagsZeitung) nonché «NZZexecutive» (Neue Zürcher Zeitung) e «Corriere del Ticino».


Giornali online:
www.nb.admin.ch
www.zeitung.ch und
www.onlinenewspapers.com

COLLOCAMENTO PUBBLICO E PRIVATO

In Svizzera, il collocamento pubblico viene sorvegliato a livello nazionale dalla Direzione del lavoro della Segreteria di Stato dell'economia (SECO); l'organizzazione, invece, avviene a livello cantonale: gli organi competenti in materia di collocamento nei vari Cantoni sono gli uffici regionali di collocamento (URC). A questi centri competenti spetta il compito di offrire sostegno alle persone disoccupate nonché ai cittadini dell'UE nella ricerca di un nuovo posto di lavoro.


Uffici regionali di collocamento URC:
www.area-lavoro.ch
> Chi siamo

Potete annunciarvi anche presso una delle numerose agenzie private di collocamento o presso agenzie di collocamento per lavoro temporaneo. Potrete consultare l'elenco completo delle imprese in possesso dell'apposita autorizzazione al seguente indirizzo:


Elenco delle imprese private di collocamento:
www.area-lavoro.ch

L'obiettivo della rete EURES (European Employment Services) dell'Unione europea è quello di favorire la mobilità lavorativa nell'ambito dello Spazio economico europeo. La sua banca dati online contiene migliaia di offerte di posti vacanti, tra l'altro anche in Svizzera. Registrate il vostro curriculum vitae su questo sito, poiché i datori di lavoro che lo visitano sono numerosi.



«La Svizzera offre,
tra tante altre cose, buone
condizioni di lavoro.»

Sandra Brandhuber, infermiera, Austria



EURES per le persone in
cerca di lavoro:
www.ec.europa.eu/eures
www.eures.ch

CANDIDATURA

In Svizzera, un fascicolo di candidatura completo comprende in genere una lettera di candidatura, un curriculum vitae e una copia di tutti i certificati di lavoro nonché dei diplomi. Tutti i documenti devono essere redatti in una delle lingue nazionali (francese, italiano o tedesco). Le multinazionali accettano eventualmente anche candidature in inglese. Affinché il vostro fascicolo di candidatura si distingua da tutti gli altri e lasci un'impressione positiva, occorre che ne curiate particolarmente la presentazione.

La lettera di candidatura deve convincere colui che la leggerà che voi siete la candidata o il candidato ideale per il posto messo a concorso. Dovete pertanto evidenziare il vostro interesse in maniera possibilmente concisa ma chiara. Riuscirete ad attirare su di voi l'attenzione del destinatario solamen-

te con un testo informativo e un'argomentazione convincente. Perciò non dimenticate di dare un tocco personale alla vostra lettera. Non esitate a porre l'accento sulle vostre qualità e a formulare le vostre aspettative nei confronti del posto vacante. Se ritenete di non corrispondere pienamente al profilo richiesto, segnalatelo ricorrendo ad una formulazione positiva.

Il testo non deve superare una pagina dattiloscritta in formato A4 (la lettera di candidatura va scritta a mano solo se espressamente richiesto dal datore di lavoro). Infine, accertatevi che non ci siano errori di grammatica e di ortografia.

CURRICULUM VITAE

Semplice, conciso e preciso! Il curriculum vitae comprende al massimo due pagine in formato A4 e dovrebbe contenere – in forma tabellare – le seguenti indicazioni:

- cognome e nome, indirizzo, numero telefonico, età, cittadinanza
- iter professionale e (trattandosi di giovani candidati) periodi di pratica durante la formazione

- formazione (scuole, studi, professione)
- conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche, attitudini particolari
- interessi e passatempi specifici

Ulteriori informazioni e documenti:



Europass:
europass.cedefop.europa.eu



Come presentare una buona candidatura:
www.area-lavoro.ch
 > Downloads e moduli > Opuscoli

dimostra come vi presenterete al lavoro. Nella scelta degli abiti da indossare adeguate il vostro stile a quello in uso nel ramo dell'impresa nonché nella vostra professione. Se non conoscete le rispettive abitudini date la preferenza ad un abbigliamento piuttosto classico. Informatevi sull'impresa (mercato, situazione attuale, concorrenti ecc.) perché dovrete essere in grado di porre domande appropriate. Inoltre, preparatevi a rispondere a domande in merito alla vostra competenza sociale nonché alle vostre attitudini personali. Informatevi sulle condizioni salariali usuali nel ramo o nella categoria professionale (vedasi pagina seguente).

COLLOQUIO DI PRESENTAZIONE

Preparatevi con cura al colloquio. Analizzate i vostri punti di forza e i vostri punti deboli per essere in grado di fornire esempi concreti. Esercitatevi simulando il primo colloquio perché la prima impressione è quella che conta. Anche il vostro abbigliamento svolge un ruolo importante dal momento che

RICONOSCIMENTO DI DIPLOMI

In Svizzera, i datori di lavoro accordano grande importanza ai diplomi e ai certificati di lavoro. All'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) spetta il compito di decidere in merito all'equipollenza di diplomi e certificati esteri e di rilasciare cosiddette «attestazioni di equipollenza».



«Mi piace lavorare in Svizzera,
perché la gente è molto gentile
e premurosa.»

Ingrid Schübbe-Birk, laboratorista, Germania



Ufficio federale della formazione
professionale e della tecnologia:
www.bbt.admin.ch
Info@bbt.admin.ch



Conferenza dei Rettori delle
Università Svizzere CRUS:
www.crus.ch

È importante sapere che i diplomi possono essere riconosciuti soltanto trattandosi di professioni regolamentate. Per professioni regolamentate s'intendono tutte le professioni che possono essere esercitate unicamente se si è in possesso di un diploma, di un certificato o di un attestato di capacità professionale.



Diplomi dell'UE in Svizzera:
www.europa.admin.ch
> Servizi > Pubblicazioni

CONDIZIONI DI LAVORO

La Svizzera è nota per le sue buone condizioni di lavoro. Ciò però non vale per tutti i settori e per tutte le professioni. Informatevi dunque.

Certi rami professionali prevedono contratti collettivi di lavoro (CCL). Il CCL è una convenzione stipulata per iscritto tra datori di lavoro o associazioni padronali e sindacati. Esso regola il rapporto tra il datore di lavoro e il lavoratore, e contiene disposizioni destinate alle parti contraenti del CCL.

CONTRATTO DI LAVORO

Con il contratto di lavoro individuale il lavoratore si obbliga a prestare la propria attività lavorativa al servizio del datore di lavoro per un tempo determinato o indeterminato, e il datore di lavoro, a sua volta, a pagare un salario basato sul tempo di lavoro (lavoro pagato a tempo) o sul lavoro svolto (lavoro a cottimo). È considerato contratto di lavoro individuale anche il contratto che impegna il lavoratore a lavorare regolarmente al servizio del datore di lavoro per ore, mezze giornate o giornate intere (lavoro a tempo parziale). Dal punto di vista legale, il contratto di lavoro individuale non deve rispondere a regole formali particolari per essere valido, e pertanto può essere concluso anche verbalmente. Per ragioni prati-

Un contratto di lavoro dovrebbe contenere le seguenti indicazioni:

- Nomi delle due parti contraenti
- Data di inizio del contratto
- Genere del lavoro da fornire (ev. elenco degli obblighi, descrizione della funzione ecc.)
- Durata del lavoro (orario di lavoro previsto/durata massima della settimana lavorativa ed eventuali peculiarità come, ad esempio, il lavoro notturno, il lavoro domenicale ecc.)
- Periodo di prova (al massimo di tre mesi)
- Termine di disdetta
- Vacanze
- Salario (somma salariale, detrazioni, eventuali supplementi, tredicesima mensilità, gratifica, bonus, versamento continuo del salario in caso di malattia)
- Congedo di maternità
- Assicurazione responsabilità civile professionale
- Cassa pensioni

Per quanto non espressamente regolato dal contratto, valgono le norme di legge.

che si consiglia tuttavia di stipulare un contratto di lavoro per iscritto.

ORARIO DI LAVORO

La legge svizzera fissa la durata massima della settimana lavorativa a 45 ore per i lavoratori occupati nelle aziende industriali, il personale d'ufficio, gli impiegati tecnici e gli altri dipendenti, compreso il personale di vendita delle grandi aziende del commercio al dettaglio. Per tutti gli altri lavoratori dipendenti vale un limite massimo di 50 ore settimanali.

Attenzione: il lavoro temporaneo effettuato di notte, la domenica nonché durante i giorni festivi dà diritto ad una retribuzione speciale.

VACANZE

Il diritto alle vacanze costituisce un diritto fondamentale che il datore di lavoro deve accordare, ogni anno di servizio, a tutti i dipendenti. La durata minima delle vacanze prevista dalla legge comprende all'anno: 5 settimane per i lavoratori e gli apprendisti sino ai 20 anni compiuti e 4 settimane per

tutti gli altri lavoratori. A partire dal 50° anno di età sono previste 5 settimane, e a partire dal 60° anno di età 6 settimane di vacanze all'anno.



Opuscoli della SECO:

www.seco.admin.ch

> Documentazione > Pubblicazioni
e formulari > Opuscoli

SALARI

Il livello dei salari varia notevolmente a seconda del ramo economico e della regione. In Svizzera non esiste un salario minimo prescritto dalla legge. Tuttavia, alcuni CCL conclusi per determinati settori come, ad esempio, l'albergheria e la gastronomia, fissano salari minimi.

Certi CCL possono prevedere salari più elevati, orari di lavoro settimanali di durata inferiore, un maggior numero di giorni di vacanza oppure contributi più elevati per la previdenza professionale versati dal datore di lavoro. Alcuni CCL sono validi soltanto in determinati Cantoni. Prima del colloquio di presenta-

zione potete rivolgervi al vostro sindacato per richiedere informazioni in merito alle condizioni salariali vigenti nel ramo in questione.

Attenzione: Nella maggior parte dei casi, i salari vengono versati su un conto. Pertanto avrete bisogno di un conto bancario o postale in Svizzera.



Calcolatore salariale:
www.lohnrechner.bfs.admin.ch
www.salario-uss.ch
www.distacco.ch

CONTRIBUTI SOCIALI

Il salario convenuto contrattualmente va inteso come importo lordo dal quale verranno ancora dedotti i contributi sociali seguenti:

- assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), assicurazione per l'invalidità (AI) nonché assicurazione per perdita di guadagno (APG): 5,05% del salario (senza limite massimo)
- assicurazione contro la disoccupazione (AD): circa l'1% del salario (fino ad un massimo di CHF 126'000.– all'anno)

- previdenza professionale (LPP): circa il 7,5 % del salario assicurato a seconda dell'assicurazione e dell'età della persona assicurata
- assicurazione contro gli infortuni non professionali (AINP): tra lo 0,7 e il 3,4 % del salario (fino ad un massimo di CHF 126'000.– all'anno) a seconda del settore.

A tale proposito va comunque ricordato che i contributi destinati alle assicurazioni sociali sopra elencate – ad eccezione dell'assicurazione contro gli infortuni non professionali – vengono pagati in parti uguali dal datore di lavoro e dal lavoratore.

Attenzione: In Svizzera, i premi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie non fanno parte delle deduzioni sociali.

Indirizzi importanti

Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Direzione del lavoro
Effingerstrasse 31
3003 Berna/Svizzera
eures@area-lavoro.ch
www.area-lavoro.ch
www.eures.ch

Ufficio federale della migrazione (UFM)

Emigrazione e praticanti
Quellenweg 6
3003 Berna-Wabern/Svizzera
euresinfo@bfm.admin.ch
www.bfm.admin.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

«Amo questo Paese multiculturale che offre una qualità di vita davvero eccezionale.»

Ted Smith, ingegnere, Paesi Bassi